

Palazzo Lomellini - Carmagnola

---

15 febbraio – 17 marzo 2013

## Libertà espressive *due*

Diciassette artisti per una città

*Mostra a cura di Elio Rabbione*

*Commenti critici di Marilina Di Cataldo  
e Elena Piacentini*

**CORRIERE**dell'ARTELibri

Organizzazione

**CORRIERE**dell'ARTE



CITTÀ DI CARMAGNOLA

*Libertà espressive due. Diciassette artisti per una città*

Collettiva

Palazzo Lomellini – Carmagnola (To)

15 febbraio – 17 marzo 2013

Mostra a cura di **Elio Rabbione**

con la collaborazione di **Giancarlo Laurenti**

Commenti critici di **Marilina Di Cataldo** e **Elena Piacentini**

Progetto e realizzazione grafica a cura di **Enrico S. Laterza**

Stampa *EffèBi* S.r.l.

con il patrocinio di



si ringraziano gli sponsor



Palazzo Lomellini - Carmagnola

---

15 febbraio – 17 marzo 2013

## Libertà espressive *due*

Diciassette artisti per una città

*Mostra a cura di Elio Rabbione  
Commenti critici di Marilina Di Cataldo  
e Elena Piacentini*

**CORRIERE**dell'ARTELibri



*Palazzo Lomellini, Carmagnola*

## Interpretare liberamente il tempo e lo spazio

---

**A**pochi mesi dalla prima edizione di *Libertà espressive*, entusiasti per l'apprezzamento che la mostra tenuta nel settembre 2012 ha suscitato negli ambienti più raffinati dell'arte e della cultura locali, inauguriamo questo nuovo anno di attività a Palazzo Lomellini con una seconda edizione di *Libertà espressive*. Tante nuove opere, talune mai esposte, create dal gusto e dalla fantasia di diciassette artisti, scultori e pittori, acquerellisti e fotografi, che rappresentano con la loro personale sensibilità atteggiamenti diversi, soluzioni possibili ed alternative per interpretare liberamente il nostro tempo e il nostro spazio. Un panorama consistente ed estremamente efficace, valido culturalmente, di immagini e oggetti preziosi, riuniti in un'esposizione armonica, che sembra scandire in un coro a più voci brani distinti di un'unica antologia. Ogni opera che compone la mostra *Libertà espressive 2* vibra di un'energia propria e singolare, e si dispone per essere osservata con attenzione e a più riprese, suscitando ogni volta stimoli inattesi. Nel suo insieme la mostra risulta un'esperienza attraente, un percorso garbato alla scoperta di alcune delle infinite emozioni che l'arte contemporanea ogni giorno ci offre. Palazzo Lomellini, anello di congiunzione fra passato e presente della storia carmagnolese, la accoglie al suo interno, per iscriverla ufficialmente fra le pagine della sua narrazione.

*Gianni Cavallini*  
Assessore alla Cultura

*Silvia Testa*  
Sindaco del Comune di Carmagnola

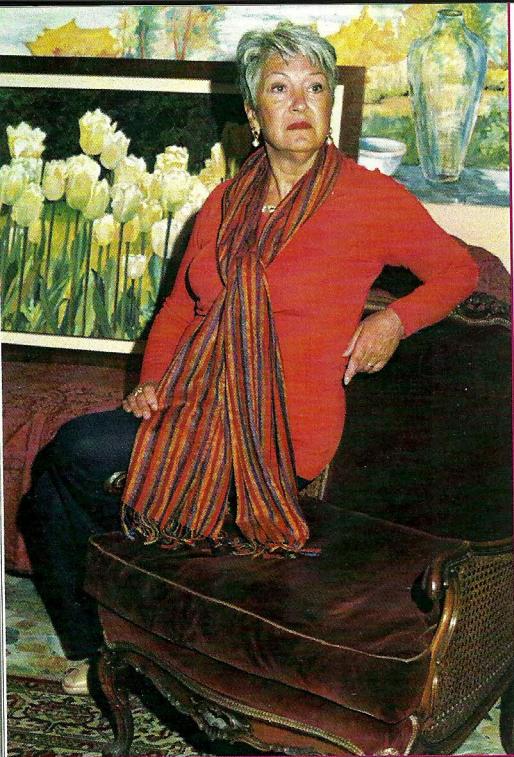
## Della mai placata ricerca espressiva dell'Artista

---

*Libertà espressive 2* è il titolo della mostra che - per la seconda volta, davvero inatteso il grande successo della precedente occasione - Elio Rabbione, condirettore del *Corriere dell'Arte*, e il Comune di Carmagnola, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, hanno fortemente desiderato. *Libertà espressive* perché gli artisti, con gli organizzatori, hanno liberamente scelto, dal *corpus* delle loro realizzazioni, quelle più significative della propria produzione, al di là della tecnica, del soggetto trattato e dell'anno di creazione. E così si trovano pittori, ovviamente, che eseguono ad olio, ma anche all'acquerello e con tecniche miste, scultori, fotografi, ceramisti, risultante dell'intensa e mai placata ricerca dell'Artista. *Libertà espressive*, questa volta, vale anche per la presentazione: non un solo critico, ma due che, nella più totale libertà di un sorteggio casuale, si sono divisi i diciassette artisti da "raccontare". Una pluralità di segni e di voci che vogliono catturare gli spettatori, in modo che nessuno resti deluso o inappagato e che, dopo aver visitato l'esposizione nella splendida cornice del palazzo carmagnolese, si possa dire soddisfatto e, magari, possa anche ritornare per rivedere, approfondire, ri-apprezzare.

Il periodo pre-primaverile, con le sue luci fresche e frizzanti, si allinea prepotentemente con le proposte artistiche, rilevando un fertile contrasto tra la sensazione, *sottilmente velata*, di un periodo oscuro e la tenace speranza di vera ripresa. In questa visione profondamente ottimistica, *Libertà espressive 2*, come la precedente rassegna, ha voluto proporre esperienze estetiche di autori che oggi segnano e contraddistinguono il panorama culturale del Piemonte.

Marilina Di Cataldo  
Elena Piacentini



## Adelma MAPELLI

Pitttrice torinese, esordisce in età scolare, iniziando così una fruttuosa carriera che la porterà a lasciare traccia della sua opera in Italia e all'estero, con oltre quattrocento mostre. È esperta conoscitrice e sperimentatrice delle tecniche pittoriche, attraverso le quali esprime le sensazioni più profonde della sua anima in continua evoluzione: in particolare, l'acquerello, una passione (e per anni un'importante galleria svizzera farà incetta dei suoi lavori). Fonda il Museo dell'Acquerello a Montà d'Alba (Cn). Restauro i dipinti delle semiali inferiori del velivolo storico Ansaldo "A1 Balilla" del 1918, ora esposto al Museo Storico di Bergamo. A Luxor, in Egitto, viene invitata ad esporre dall'Associazione Artistico-Culturale d'Europa, dove un suo dipinto è in mostra permanente. Per la manifestazione *Verbania MillEventi - Alberi di Natale decorati da Artisti*, espone a Villa Giulia. Recenti personali alla Pontecorvo di Levanto e nella Sala Comunale di Carignano (To). Per i 150 anni dell'Unità d'Italia, partecipa al grande evento a Palazzo Barolo e al Castello del Valentino, in Torino. A Venezia, Palazzo Zenobio, *Incontri-Confonti*. Partecipa inoltre alla Biennale di Venezia a Torino, organizzata da Vittorio Sgarbi. Instancabile artista, trova anche il tempo di coltivare alla pittura gli allievi dei corsi che tiene all'UNITRE. (Rosella Bono)

Gli acquarelli di Adelma raffigurano i temi consueti della tradizione realista: paesaggi, nature morte, fiori, oggetti quotidiani, cose solo apparentemente scontate, necessarie invece per conservare la memoria e gli affetti. Le caratteristiche predominanti delle sue opere si esplicitano nel segno rapido e preciso, con cui ella descrive i soggetti: mai entità statiche, ma continua metamorfosi di riflessi, di modulazioni tonali in una costante correlazione di spazi ed atmosfere. Lo stile sintetico, con cui traduce in acqua e colore la flagrante spontaneità del reale, s'alterna a brani d'impeccabile descrittivismo, a sottolineare piccoli deliziosi particolari. La trasparenza cromatica evidenzia ambienti e stati d'animo, velando le forme di una delicata semplicità. Ansie, paure, turbamenti restano lontani. (m.d.c.)



---

Adelma Mapelli  
"Mele di Courmayeur", 1996  
acquerello  
48x33 cm.